

Un pozzo per la vita

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2 NE/BZ - Period. semestr. anno XXVII n. 2/2019

Gruppo Missionario Merano
Missionsgruppe Meran



**Sulla strada
della solidarietà**

**Auf dem Weg
der Solidarität**

GMM



Natale 2019
Weihnacht 2019

48 ANNI PER L'AFRICA
JAHRE FÜR AFRIKA



“Non pensare mai che non hai niente da dare o che non hai bisogno di nessuno. Molta gente ha bisogno di te, pensaci. Ognuno di voi pensi nel suo cuore: molta gente ha bisogno di me”.
(Papa Francesco)

“Denke nie, du hättest nichts zu bieten oder du bräuchtest niemand. Viele Menschen brauchen dich, denk daran. Jeder von euch denke in seinem Herzen darüber nach: Viele Menschen brauchen mich”.
(Papst Franziskus)

UN POZZO PER LA VITA anno XXVII n. 2/2019

Periodico semestrale del Gruppo Missionario
Un pozzo per la vita - Merano

39012 Merano - Via Foscolo 1 - tel/fax 0475 446400
www.gruppomissionariomerano.it - info@gmm-ong.org

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 24/92
Direttore responsabile: Giuseppe Marzano
Stampa: Unionprint, Via Postgranz 8/C, Merano
Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 NE/BZ



FOTO DI COPERTINA

La strada della solidarietà

“Dove ci stanno portando i nostri figli?” La domanda se la ponevano, qualche anno fa, Lella e Lucia, mamme di Michele Spendio ed Emanuele Combi, due giovani della provincia di Milano che troppo presto hanno lasciato i loro cari.

“In Africa”, verrebbe da rispondere a guardare la foto di copertina di questo numero di “Un pozzo per la vita”.



È stata scattata ai primi di novembre nel Centro di salute dei Padri Camilliani di Davougon, in Benin: Lella e Lucia vi compaiono insieme ai mariti Mimmo e Walter, all'amica Mirella, a Nicoletta e Roberto, genitori del giovane farmacista padovano Riccardo Pedergnani, scomparso quasi dieci anni fa, ed all'amica e volontaria del GMM Brigitta Egger. Come

leggerete nelle prossime pagine, sono andati in Africa - per alcuni si è trattato di un ritorno - accompagnati dal responsabile dei progetti del GMM, Fabrizio Arigossi, e dal nostro insostituibile Bachirou Daouda, per rivedere o conoscere persone e luoghi ai quali sono stati legati proprio dalla perdita prematura dei loro figli. Luoghi e persone che, in questi anni, hanno contribuito a far nascere ed a sostenere nel nome di Michele, di Emanuele e di Riccardo. Hanno percorso tanti chilometri, ma il viaggio è lo stesso che hanno iniziato anni fa, dando vita, nei loro paesi e città, insieme a familiari ed amici, ad un movimento di bene in memoria dei loro figli che ha coinvolto centinaia di persone. Un viaggio che ha permesso loro di scoprire - o riscoprire - che la solidarietà non è una strada a senso unico, ma arricchisce tutti coloro che la percorrono.



Il bilancio del bene



Care Amiche, cari Amici, quando arriva il momento di pensare a queste poche righe, sono assalito dai dubbi: saranno abbastanza interessanti per chi legge? Saranno la testimonianza viva di un impegno missionario iniziato quasi 50 anni fa, o saranno solo un bel discorso, magari emozionante, ma che non tocca il cuore e la vita? Così anche

questa volta e, mentre si avvicina la fine dell'anno, viene naturale tentare un bilancio delle tante cose buone fatte: i pozzi in Benin e Burkina Faso, le scuole, le strutture sanitarie. E come non ricordare, tra gli avvenimenti che per me hanno reso indimenticabile questo 2019, il mio viaggio in Benin dopo cinque anni di assenza dall'Africa? A tutto ciò stavo pensando mentre riordinavo i miei pensieri, quando mi è capitata sotto gli occhi una foto: la mano di un bambino curata dai nostri amici chirurghi plastici di Cute Project all'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali. Grazie alle cure ricevute, quel bambino ha potuto tornare a scuola senza menomazioni.

Guardo quella foto e penso che tra le voci attive del nostro bilancio annuale dobbiamo mettere soprattutto questi piccoli, ma fondamentali successi: ragazze e ragazzi che possono studiare e coltivare sogni per il futuro; giovani donne strappate allo sfruttamento che imparano un lavoro per essere indipendenti; persone malate che trovano un luogo in cui c'è chi si prende cura di loro. Ed un'altra voce attiva siete voi, care benefattrici e cari benefattori, che non chiudete gli occhi davanti ai dolori del mondo e rendete possibile tutto ciò.

Vi ringrazio di ciò che fate ed auguro a voi ed ai vostri cari che la festa del Natale del Signore porti nelle vostre case gioia e serenità.

Alpidio Balbo
col GMM Un pozzo per la vita



Die Bilanz des Guten

Liebe Gönner/innen!

Immer wenn ich mich daran mache, diese Zeilen zu schreiben, überkommen mich Zweifel: werden sie wohl die Leser/innen ansprechen? Werden sie den Geist von fast 50 Jahren Missionstätigkeit widerspiegeln, oder nur ein paar nette Zeilen sein, die man schnell überfliegt? So drängt sich auch dieses Mal der Wunsch auf, Bilanz zu ziehen über die gute Arbeit, die im Benin geleistet worden ist: die Brunnen im Benin und in Burkina Faso, die Schulen, die Gesundheitszentren. Und nicht zuletzt das Ereignis, das mich im ablaufenden Jahr am meisten berührt hat, meine erneute Reise in den Benin, nachdem ich fünf Jahre nicht mehr dort gewesen war. All das ist mir eingefallen, während ich meine Gedanken gesammelt habe, und dabei ist mir zufällig ein Foto in die Hände gefallen: die Hand eines Kindes, das von unseren Freunden der plastischen Chirurgie von Cute Project am Krankenhaus „St. Padre Pio“ von N'Dali behandelt worden ist. Dank der guten Therapie hat das Kind keine weiteren Beeinträchtigungen mehr. Und beim Anblick dieses Fotos kommt mir gleichzeitig in den Sinn, dass wir bei unserer Jahresbilanz gerade diese kleinen Erfolge auf der Aktivseite verbuchen sollen: Jugendliche die eine Schule besuchen können; junge Frauen, die einen Beruf erlernen können um selbständig zu sein; Kranke, die einen Ort finden an dem sie betreut werden. Und ein weiterer Aktivposten seit ihr, liebe Spender/innen: ihr verschließt nicht die Augen vor dem Leid der Welt sondern helft uns, Gutes zu tun.

Dafür sei euch von Herzen gedankt und ich wünsche euch und euren Lieben dass das Weihnachtsfest Freude und Frieden in euer Heim bringt.

Alpidio Balbo
mit dem GMM „ein Brunnen zum Leben“





LETTERA DA OUAGADOUGOU

Al Paligwend si respira un'aria di speranza

Da Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, ci scrive Clementine Zoma, promotrice ed animatrice dell'Associazione Paligwend, che gestisce l'omonimo dispensario medico e centro di promozione sociale costruito un paio di anni fa con il sostegno del GMM "Un pozzo per la vita" e della Caritas della Basilica di Sant'Antonio da Padova. In questa lettera, Clementine racconta la vita al dispensario, che si trova in un quartiere periferico della capitale, privo di servizi pubblici. Ci parla anche del nuovo progetto sostenuto dal GMM, grazie anche ad un contributo della Provincia di Bolzano, una scuola secondaria a Kassou, circa 120 km da Ouagadougou, il cui cantiere è stato avviato in estate.

Cari amici del GMM "Un pozzo per la vita", al dispensario "Paligwend" di Ouagadougou si vede la vita in tutte le sue sfumature. La gioia d'essere al servizio dei malati, i più piccoli e poveri. La gioia dei pazienti curati. La tristezza di chi non ha soldi per pagare le medicine, di chi deve andare all'ospedale perché è arrivato tardi



Clementine Zoma (in piedi al centro della foto) al dispensario Paligwend



Donne in attesa al dispensario di Ouagadougou

o di chi ha una malattia grave. Diverse volte abbiamo prestato le cure necessarie prima che il paziente trovasse i soldi per pagarle (lo ha fatto qualche giorno o qualche mese dopo, oppure mai). Certo, ci sono anche quelli che fanno i furbi. Il lavoro offerto gratuitamente per i più bisognosi dà soddisfazione: quel che perdi oggi, il buon Dio te lo fa guadagnare domani.

La situazione del popolo è misera, ma con l'aiuto di Dio si può migliorarla. È quello che stiamo facendo grazie al voi ed ai vostri benefattori.

Siamo in un periodo molto critico per il nostro Paese, che sta attraversando una fase difficile economicamente. Il centro Paligwend, oltre che una struttura sanitaria, è anche centro di promozione sociale e così molte persone vengono per essere curate, ma anche per trovare chi le ascolta. Lavoriamo molto ogni giorno, ci guardiamo attorno, ascoltiamo le esigenze della popolazione e interagiamo con le autorità: cerchiamo di capire quale strada prendere per portare sviluppo e crescita.

Non è sempre facile, perché ci sono situazioni che non sappiamo come affrontare, non sappiamo cosa fare, ma dobbiamo trovare in tutte le maniere una soluzione. Allora, mettiamo tutto nelle mani di Dio. Donare la vita al Signore ed al prossimo più bisognoso è una cosa bella. In due anni di attività del dispensario Paligwend abbia-



mo visto cambiare molto la situazione: molte cose sono mutate sia nel comportamento delle persone che per ciò che riguarda lo sviluppo. Tante persone sono venute vicino al dispensario perché si cura bene, è una struttura bella e c'è l'acqua. Qui si respira aria di speranza. Abbiamo bisogno di uomini pazzi di amore per gli altri, che vivono il presente in modo pieno perché sanno che solo il presente vissuto porta a un futuro di pace, di giustizia e di fratellanza.

Lavorando, abbiamo compreso quanto siano necessarie alla crescita di un popolo la cultura e l'educazione. In una parola, abbiamo capito l'importanza della scuola. La scolarizzazione è un privilegio di pochi in Burkina Faso, eppure l'istruzione è il primo ed indispensabile passo verso uno sviluppo sociale: aiuta ad uscire dalla miseria ed a costruire un avvenire dignitoso. Lo scopo finale è fare che ciascuno diventi artefice dello sviluppo del Paese.

Così è nato il progetto della scuola secondaria la cui costruzione è cominciata, grazie al vostro sostegno, nel villaggio di Kassou. Gli insegnanti saranno del Burkina Faso. Vogliamo una scuola per insegnare ed educare. Contiamo come al solito sulla Provvidenza, che al momento giusto si serve di anime generose.

Noi possiamo solo dirvi grazie. Sappiamo che un grazie non vale niente, ma niente vale più di un grazie.

Clementine Zoma
Associazione Paligwend



Operai al lavoro nel cantiere della scuola secondaria a Kassou



IN SEI ANNI OPERATI 519 PAZIENTI

Chirurgia plastica a N'Dali Cute Project in missione

Come d'abitudine e per il sesto anno consecutivo si è svolta la "Missione Germana Erba in Benin 2019" di Cute Project a N'Dali (Repubblica del Benin), dal 29 giugno al 13 luglio 2019, presso l'ospedale "Saint Padre Pio" in collaborazione con il GMM "Un pozzo per la vita".



I dottori Jamal Ganem e Gerard Agboton in sala operatoria

Durante le missioni in Benin, dal 2014 a oggi, in sei anni, sono stati trattati chirurgicamente nell'ambito della chirurgia plastica ricostruttiva 519 pazienti con una permanenza media del team di Cute-Project sul territorio di circa due settimane all'anno. Vogliamo continuare ed ampliare il progetto iniziato nel 2014 cercando di soddisfare la necessità di formazione e assistenza sanitaria insieme al GMM ed al direttore generale dell'ospedale, Mons. Martin Adjou.

In questa missione è stato avviato un progetto di sostegno per il medico beninese, dott.ssa Arianne Todane,



che continuerà a seguire i pazienti operati ed a individuare i pazienti per il prossimo anno. È proseguita la formazione del personale locale e in particolare del dott. Gerard Agboton, chirurgo beninese che collabora con noi da qualche anno e che sarà il riferimento del centro permanente per la cura della pelle la cui istituzione è l'obiettivo delle nostre missioni. Abbiamo visto che il numero di pazienti da trattare è potenzialmente molto maggiore e, dunque, fornendo le competenze ed il materiale necessario, il progetto avrà una grande ricaduta sulla popolazione locale che avrà un centro aperto tutto



La dottoressa Ariane Todane

l'anno come riferimento per questo tipo di patologie. Ci siamo recati negli ospedali limitrofi e, in particolare quest'anno, a Parakou e a Bembereke, per fare ulteriormente conoscere la nostra missione e la nostra intenzione di creare un centro autonomo specializzato nella gestione di queste patologie, riscontrando un grande interesse sia per inviare i pazienti a N'Dali e sia per l'eventuale partecipazione al nostro percorso formativo. L'equipe di Cute Project Onlus era composta da: dott. sa Eva Mesturino, medico di medicina generale, Italia; dott. Jamal Ganem, chirurgo plastico, Italia; dott. Ugo Crovella, chirurgo plastico, Italia; dott. Edris Kalanzi,



chirurgo plastico, Uganda; dott. Christoph Meier, anestesista, Italia; dott.ssa Selene Tosetto, specializzanda in anestesia, Italia; gli infermieri Samanta Marocco, Caterina Becchio e Vincenzo Lovermi, Italia; Jennifer Blenkinsop, terapeuta occupazionale, Sudafrica.

Sono stati operati 74 pazienti (le patologie trattate sono state prevalentemente cicatrici retraenti post-ustione, ma anche neoformazioni, cheloidi, ulcere, labiopalatoschisi ed altre malformazioni) ed effettuate più di 150 visite specialistiche.

Si sono svolte lezioni pratiche con slide in lingua francese per il personale sanitario locale su tecniche chirurgiche, terapia medica antidolorifica post-operatoria, assistenza infermieristica post-operatoria, terapia fisioterapica.

Abbiamo svolto il laboratorio di prevenzione delle ustioni per i bambini col nostro magnifico libretto da colorare Cuty Firephant, la nostra mascotte multilingue contro il fuoco, accogliendo i bimbi dell'ospedale, i figli degli operatori sanitari ed i piccoli del villaggio di N'Dali.

Gli interventi chirurgici, le visite pre e post-operatorie, l'assistenza ai malati ricoverati nei reparti e le me-



Salim al primo giorno di scuola. Nel riquadro la sua mano curata dai chirurghi di Cute Project



dicazioni, come nelle precedenti missioni, sono stati occasione per coinvolgere il personale medico e infermieristico locale per i rispettivi ambiti di competenza. A tal proposito si ringrazia per l'attiva collaborazione e gentilezza tutto il personale sanitario dell'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali.

C'è una grande necessità di chirurgia plastica ricostruttiva per via del fatto che non esiste in loco una formazione specifica, inoltre i pazienti ustionati e/o incidentati non ricevono cure adeguate di modo da evitare la formazione di cicatrici retraenti. Le cicatrici retraenti rendono disa-



L'intervento che ha restituito l'uso delle gambe al piccolo Machi



bili bambini e adulti soprattutto se colpiscono gli arti e rendono quindi molto difficile il loro reinserimento nella vita attiva. Formare i medici e gli infermieri locali nella cura di questo tipo di pazienti in primo luogo tende a evitare il formarsi di cicatrici retraenti e rende possibile intervenire sugli esiti invalidanti, cambiando radicalmente la vita dei pazienti.

Ad esempio, riaprendo le manine dei bimbi ustionati, essi possono riprendere ad andare a scuola, cercando di costruirsi una vita migliore. Questo è il caso del piccolo Salim che a settembre è tornato a scuola con una manina tutta nuova grazie all'intervento effettuato nel corso di quest'ultima missione.

La chirurgia plastica ricostruttiva si occupa anche delle malformazioni come ad esempio la labio-palato-schisi, molto presente sul territorio africano, che rende difficile la sopravvivenza dei piccoli affetti da questa malformazione per l'alto tasso di infezioni recidivanti delle vie respiratorie e per la difficoltà a nutrirsi.

Un caso particolarmente doloroso e felice insieme è stato quello del piccolo Machi che non poteva camminare da circa 5 anni, vittima di un incendio fortuito. Le sue gambe erano incollate e per spostarsi si trascinava sulle ginocchia. Vederlo riuscire a stare in piedi e seguirlo nei suoi progressi è la nostra gioia più grande. Machi e la sua famiglia non hanno mai smesso di lottare e di avere speranza.

***Eva Mesturino
Cute Project***

Dal 6 all'8 dicembre 2019
dalle ore 10 alle 19 vieni a trovarci al
Mercatino di Natale di Merano
nella Casetta delle associazioni presso il Villaggio
storico natalizio in Piazza della Rena.

*Sabato 7 dicembre alle ore 14
sarà con noi anche il
Coro lirico "Giuseppe Verdi"*



“PORTATI QUI DAI NOSTRI FIGLI”

Ritorno in Africa

Le valigie con i regali da distribuire, soprattutto ai bambini, nei centri d'accoglienza visitati erano pronte già un paio di settimane prima della partenza. In particolare quella che Lucia e Walter Combi hanno riempito con palloni e divise di gioco in vista del torneo di calcio organizzato a Parakou, nel Nord del Benin, in ricordo del loro Emanuele.

“Era l'ottobre del 2016, quando per la prima volta con mio marito Walter e la mia amica Mirella, accompagnati da sostenitori e collaboratori del GMM, visitavo lo stato del Benin, in Africa - ricorda Lucia - Quel viaggio l'avevo intrapreso con la speranza che aiutando i più sfortunati avrei dato un senso al più grande dolore che si possa immaginare: la perdita dell'unico figlio. E così è stato: l'Africa più povera e genuina mi ha dato emozioni fortissime ed un enorme aiuto”. “Ora sono pronta a partire - ci ha detto ancora Lucia alla vigilia del viaggio - e non vedo l'ora di incontrare ancora quei volti e quei sorrisi, perché la miseria e la povertà, spesso, sono espressione di ricchezza interiore e deve essere per noi dimostrazione di vita”.

Ai primi di novembre, Lucia e Walter, ancora insieme a Mirella Pedini, sono partiti da Vermezzo, in provincia di Milano, per tornare a visitare le opere e le persone sostenute in questi anni con iniziative in memoria di Emanuele che hanno coinvolto anche l'intero paese. “Eccomi qui, tre anni dopo ritorno in Benin, accompagno Lucia e Walter in nome di Emanuele - ha detto Mirella nei giorni che hanno preceduto la partenza - con il desiderio di vedere, sentire, toccare di nuovo, dopo tre anni che sono sembrati uno, le sensazioni di allora e, di sicuro, provarne di nuove”.

Con loro sono tornati in Benin anche Nicoletta e Roberto Pedergnani, genitori di Riccardo, il giovane farmacista padovano morto in un incidente stradale nel 2010, al quale è intitolata la farmacia dell'ospedale “St. Padre



Pio” di N'Dali. E c'erano anche, per il loro primo viaggio in Africa, Lella e Mimmo Spendio, di Trezzano sul Naviglio, genitori di Michele, scomparso nel 2013 all'età di 26 anni, ricordato in un villaggio del Nord del Benin con un pozzo per l'acqua potabile e con alcune borse di studio. Il gruppo del GMM era completato dalla volontaria, Brigitta Egger, dal responsabile dei progetti, Fabrizio Arigossi, e dal nostro collaboratore in Benin, Bachirou Daouda.

“È un viaggio che non avremmo mai immaginato di fare ma Michele ci ha portati qui”, ci hanno detto prima di partire Lella e Mimmo Spendio. “Tre anni fa - hanno ricordato - è nato in noi il desiderio di realizzare qualcosa in ricordo di nostro figlio, un progetto che generasse vita. Ecco allora l'idea di sostenere la realizzazione di un pozzo, ma dove? Attraverso quali canali? Inaspettato l'incontro con Walter e Lucia che come noi hanno un figlio in cielo, Emanuele, e tramite loro la conoscenza del GMM. Ed ora eccoci qui: per casa valigie di dimensioni mai usate prima, scatoloni con canotte e pantaloncini da basket portate dagli amici di Miki, borse di medicinali, libri e in noi l'agitazione che cresce insieme all'attesa”. Sentimenti simili hanno accompagnato la vigilia del viaggio di Roberto e Nicoletta Pedergnani: “Ci chiedia-



Il gruppo di amici del GMM all'aeroporto di Parigi



mo come troveremo il Benin dopo tre anni - ci hanno confidato - non solo per quanto riguarda le iniziative del nostro GMM, ma anche relativamente alle condizioni di vita dei nostri amici africani. Siamo ansiosi di ripercorrere quelle strade e rivedere quei tipici paesaggi; vogliamo riabbracciare i bimbi degli orfanotrofi e ritrovare la calda accoglienza delle scolaresche e degli abitanti dei villaggi. Pensiamo soprattutto all'affettuosa ospitalità, alla bontà di monsignor Martin Adjou a N'Dali e di monsignor Antoine Sabi Bio a Natitingou ed al loro sorriso nel ricordo del nostro amato Riccardo. A risentirci al nostro ritorno".

Il programma del viaggio, di cui daremo conto attraverso le testimonianze dei nostri amici nel prossimo numero, è stato piuttosto intenso. Il gruppo ha visitato il Centro di salute dei camilliani a Davougoun, ha partecipato alle

Il 5X1000 al GMM non costa nulla e fa tanto bene

Codice fiscale:

91014610215



inaugurazioni del panificio dell'ospedale "St. Jean de Dieu" di Tanguieta, della scuola secondaria professionale di Kouande, del nuovo blocco del dispensario "St. Luc ed St. Dominique Savio" di Natitingou, oltre a visitare il forage intitolato a Michele Spendio nel villaggio di Kourkadourie, la farmacia dell'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali. Sabato 9 novembre, infine, hanno presenziato alla finale del torneo di calcio "Emanuele Combi" disputato fra club locali.

IL CENTRO NON VEDENTI DI TOGOVILLE

I ragazzi del Kekeli Neva

"Kekeli Neva" significa "venga la luce": è il nome dell'Istituto per ragazzi e ragazze non vedenti che si trova a Togoville, nel Sud del Togo. È stato fondato da un missionario comboniano trentino, padre Fabio Gilli,



Alcuni ragazzi ospitati presso l'Istituto "Kekeli Neva" di Togoville



anch'egli non vedente, ed è uno dei centri di accoglienza, formazione ed assistenza sostenuti dal GMM "Un pozzo per la vita" in Benin e Togo.

Presso l'istituto "Kekeli Neva" sono ospitati ragazzi che frequentano la scuola primaria e quella secondaria ed alcuni, anche più grandi, che sono a Togoville per lavorare. Il direttore, l'Abbé Casimir, ci ha scritto nei giorni in cui gli ospiti del centro si preparavano alla ripresa delle lezioni. L'ultimo anno scolastico ha regalato molte soddisfazioni: tutti sono stati promossi all'anno successivo ed alcuni anche con menzioni speciali.

Si può aiutare il centro "Kekeli Neva" con il sostegno a distanza: solo 165 euro l'anno per permettere ad un giovane non vedente di studiare e costruirsi un futuro migliore.

DAS ZENTRUM FÜR SEHBEHINDERTE VON TOGOVILLE

Die Jugendlichen von Kekeli Neva

"Kekeli Neva" bedeutet - es komme das Licht - , und diesen Namen trägt das Zentrum für Blinde in Togoville, im Süden von Togo. Es ist vom Trentiner Comboni Bruder Fabio Gilli gegründet worden, auch er blind, und ist eines von vielen Hilfszentren, das der GMM „ein Brunnen zum Leben“ im Benin und in Togo unterstützt.

Im Zentrum Kekeli Neva werden sowohl Grundschüler als auch Oberschüler aufgenommen, außerdem auch ein paar ältere Jugendliche die in Togoville arbeiten.

Abbé Casimir, der Direktor, hat uns zum Schulbeginn geschrieben. Das vorangegangene Jahr ist äußerst zufriedenstellend verlaufen: alle Schüler sind versetzt worden, davon einige mit Auszeichnung.

Man kann das „Kekeli Neva“ Zentrum mit einer Patenschaft unterstützen: mit 165 Euro gibt man einem blinden Jugendlichen die Möglichkeit, zu studieren und sich eine Zukunft aufzubauen.



BORSE DI STUDIO PER I GIOVANI

Investire nel futuro

"Un grande grazie per le vostre preghiere e per il sostegno economico che non ci avete fatto mancare durante l'anno accademico": così si rivolgono ai benefattori del GMM "Un pozzo per la vita" Prisca, Apolline ed Amadine, tre studentesse della scuola di formazione per infermieri e ostetrici di Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, che studiano grazie alle borse di studio assegnate dal GMM.

Le tre giovani, che hanno scritto una lettera per rendere conto dei risultati dell'anno scolastico (sono state tutte promosse al secondo anno), sono originarie del Benin e vengono sostenute attraverso la Caritas di Natitingou. Come circa altri 30 giovani del Benin, nelle diocesi di Natitingou, N'Dali e Cotonou, stanno formandosi non solo nell'ambito della medicina e delle professioni sanitarie, ma anche nel campo dell'educazione o della formazione tecnico-scientifica.

Tutto ciò è reso possibile dalla generosità e dalla lungimiranza di molti benefattori che destinano alle borse di studio le loro offerte al GMM. Sostenere la formazione universitaria e professionale di questi giovani è molto oneroso, ma è un vero e proprio investimento per il futuro non solo degli stessi studenti ma anche del loro Paese e dell'Africa.

Tutto ciò è reso possibile dalla generosità e dalla lungimiranza di molti benefattori che destinano alle borse di studio le loro offerte al GMM. Sostenere la formazione universitaria e professionale di questi giovani è molto oneroso, ma è un vero e proprio investimento per il futuro non solo degli stessi studenti ma anche del loro Paese e dell'Africa.



Apolline una delle studentesse di Ouagadougou



IN DIE ZUKUNFT INVESTIEREN

Studienstipendien für die Jugendlichen

„Ein großes Dankeschön für eure Gebete und die finanzielle Unterstützung, die ihr uns während des Studienjahres habt zukommen lassen“: mit diesen Worten wenden sich die drei Studentinnen Prisca, Apolline und Amadine an die Gönner des GMM „ein Brunnen zum Leben“. Dank der Studienbeihilfe des GMM können die drei die Berufsschule für Krankenpflege und Geburtshilfe in Ouagadougou, der Hauptstadt von Burkina Faso, besuchen. Die drei Jugendlichen haben uns einen Brief geschrieben, um vom positiven Fortgang der Ausbildung zu berichten (alle drei sind in die zweite Klasse versetzt worden). Sie stammen aus dem Benin und werden über die Caritas von Natitingou unterstützt. Wie weitere dreißig Jugendliche aus den Diözesen von Natitingou, N'Dali und Cotonou des Benin umfasst ihr Studium nicht nur den Sanitätsbereich sondern auch die Bereiche der Ausbildung und der wissenschaftlich/technischen Vorbereitung. Ermöglicht wird alles durch die Großzügigkeit vieler Gönner die über den GMM Studienstipendien zur Verfügung stellen. Es ist nicht nur ehrenhaft, diese Jugendlichen mit Stipendien zu unterstützen, sondern gleichzeitig eine guten Investition für die Zukunft ihrer Länder in Afrika.



Amadine, eine der drei Studentinnen von Ouagadougou



L'OPERA SOSTENUTA DALL'EDIZIONE 2019

Dal Merano Winefestival un mulino per Babarou

Il Merano Winefestival ha riproposto anche nell'edizione 2019 le Charity Wine Masterclasses, degustazioni guidate di grandi vini, il cui ricavato viene destinato da alcuni anni ad un progetto del GMM "Un pozzo per la vita". Quest'anno viene sostenuta la riqualificazione del Centro d'accoglienza per ragazzi della parrocchia di Babarou, villaggio nella savana, lontano dalle principali vie di comunicazione, che si trova nella diocesi di Parakou, regione del Borgou (Nord Benin). Il centro, guidato dal parroco, padre Roger Worou, accoglie attualmente venticinque ragazzi che vengono seguiti dalla parrocchia ed avviati agli studi scolastici.

L'intervento prevede l'acquisto di un mulino per la macinazione dei cereali e del mais, che consentirà di sviluppare l'attività agricola del centro e contribuirà al suo sostegno economico. Il mulino sarà installato in un locale che verrà pure costruito con i fondi messi a disposizione dal Merano Winefestival. Si prevede anche l'acquisto di un serbatoio per la torre piezometrica, la costruzione di servizi igienici con acqua corrente e borse di studio per tre ragazzi che frequenteranno corsi di formazione presso la scuola professionale "Don Bosco" di



Alcuni ragazzi della parrocchia di Babarou



Padre Roger Worou

Parakou. Con il sostegno del Merano WineFestival 2018, la scorsa estate è stata finanziata in parte la missione di chirurgia plastica ricostruttiva all'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali (Nord Benin), che il GMM ha organizzato, ormai da sei anni, in collaborazione con l'Onlus torinese "Cute Project", per dar vita ad un Centro per la cura di ustioni e malformazioni della pelle.

Il GMM ringrazia di cuore il Merano WineFestival e le aziende che hanno reso possibile le Charity Wine Masterclasses: Partesa, Piwi International, Ansitec Dolomytos Sacker, Arnaldo Caprai, Schreckbichl – Colterenzio, Quintodecimo, Kellerei St.Pauls, Elena Walch, Kellerei Terlan, Kellerei St. Michael Eppan, Kellerei Girlan, Manincor, Kellerei Kaltern, Muri-Gries, Tenuta Waldgries, Cantina Tramin Kellerei, Ca'Viola, Castello di Montepo', Tenuta Sette Ponti, Austrian Wine Marketing Board, Maso Martis, Galardi, Benjamin Leroux, Argiolas, Masciarelli, Ricasoli, Duemani – Caiarossa – Tenuta Prima Pietra, Jamin, Les Crêtes, Champagne Drappier, Camera di commercio Nuoro, AfriWines, Consorzio Sannio Dop, Château de Fargues Lur Saluces, Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese.

Inoltre, sempre per sostenere il Centro di accoglienza di Babarou, è stata ripetuta, l'offerta di beneficenza di bottiglie di vini pregiati messe a disposizione da produttori partecipanti al Merano WineFestival ai quali pure va il nostro ringraziamento.



DAS 2019 UNTERSTÜTZTE PROJEKT

Vom Merano WineFestival eine Mühle für Babarou

Das Merano WineFestival hat auch in seiner diesjährigen Ausgabe die Charity Wine Masterclasses, geführte Verkostungen erstklassiger Weine, wieder aufgelegt. Der Erlös wird schon seit einigen Jahren für ein Vorhaben der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben“ gespendet. Mit der diesjährigen Spende wird das Wiedergewinnungsprojekt für das Aufnahmezentrum für Jugendliche der Pfarre Babarou, welche Teil der Diözese von Parakou, im Nordbenin, ist, unterstützt. In diesem Zentrum sind zur Zeit 25 Jugendliche untergebracht. Unter anderem ist der Ankauf einer Mühle vorgesehen, mit der Getreide und Mais gemahlen werden können. Dadurch soll der Anbau von Getreide unterstützt und gleichzeitig ein Beitrag für die wirtschaftliche Entwicklung des Zentrum geleistet werden. Für die Mühle werden eine Hütte sowie sanitäre Anlagen mit fließendem Wasser gebaut, auch diese vom Merano WineFestival finanziert. Weiters wird ein Tank für den Wasserturm angeschafft und last but not least gibt es für drei Jugendliche Stipendien um die Berufsschule „Don Bosco“ von Parakou zu besuchen. Außerdem haben die am Merano WineFestival teilnehmenden Produzenten Flaschen erlesener Weine gespendet, um das Zentrum von Babarou zu unterstützen.



Das Merano WineFestival



IN SUA MEMORIA OFFERTE PER BORSE DI STUDIO

Ljuba, una vita per l'educazione

È sempre stata un'insegnante, amava questo lavoro. Era severa, ma giusta e per questo tanti suoi studenti la ricordano con riconoscenza anche dopo molti anni": poche parole non bastano a rendere la complessità e la ricchezza di un'intera vita, ma quelle che Mirta Menestrina dedica alla sorella maggiore, Ljuba, scomparsa,



Ljuba Menestrina

dopo una grave malattia, il 2 settembre di quest'anno all'età di 89 anni, sono pennellate che aiutano a tratteggiare il ritratto di una personalità forte e carica d'umanità.

Ljuba, così, come la stessa Mirta, era una benefattrice e sostenitrice del GMM. Alla sua morte, le sorelle - la terza è Sonia - hanno deciso di chiedere a conoscenti e parenti di ricordarla con un'offerta al Gruppo Missionario Merano. I fondi raccolti saranno destinati a finanziare una borsa di

studio per un giovane del Benin. "Ljuba è sempre stata un'insegnante e mi piace l'idea che ora, con le offerte raccolte in sua memoria, venga aiutato uno studente", osserva Mirta.

Per l'insegnamento, Ljuba non si era risparmiata rivelando da subito la sua determinazione. Completati gli studi al liceo classico di Bolzano, aveva frequentato l'università ad Innsbruck, imparando alla perfezione la lingua tedesca. Al ritorno in Italia, però, il suo titolo di studio non era stato riconosciuto. Così, dopo aver iniziato ad insegnare in alcune scuole private, si era iscritta alla facoltà di lingue a Bologna e, continuando a lavorare,



era arrivata alla seconda laurea che, questa volta, le ha permesso di iniziare la sua carriera scolastica nelle scuole pubbliche. Ha insegnato in alcune scuole medie della città di Bolzano e alle Ragionerie, ha fatto parte della Commissione d'esame per il bilinguismo e tenuto corsi di tedesco all'Università di Trento.

Ljuba aveva conosciuto il GMM attraverso Cristina Bortolotti, componente del direttivo da diversi anni, che era stata sua collega a scuola e con cui aveva mantenuto un rapporto d'amicizia. "Ljuba - ricorda ancora Mirta - era brava a relazionarsi con le persone e a sua volta faceva conoscere l'attività del GMM trovando nuovi benefattori". Tra queste anche le sorelle, che hanno continuato negli anni ad aiutare tanti bambini attraverso il sostegno a distanza.

L'attenzione per gli altri e per i loro bisogni era un altro tratto distintivo di Ljuba. Alla sua morte, mettendo ordine tra le sue carte, le sorelle hanno trovato le ricevute di offerte a varie istituzioni di beneficenza. "Era iscritta a diverse associazioni - racconta Mirta - e fino all'ultimo si assicurava che venissero pagate le quote d'iscrizione, perché voleva sentirsi partecipe".

IN MEMORIA DI NONNA CELESTINA

Il dolore e la speranza

"Là dove tutto sembra finire, si apre un'altra strada": sono parole che indicano un'esperienza comune per tanti amici del GMM. Una persona cara ci lascia e il dolore si trasforma in una speranza per chi non ha nulla. Ce lo raccontano anche cinque sorelle della provincia di Milano in una lettera scritta alla Comunità pastorale Maria Regina della Pace di Gaggiano, in provincia di Milano. È la parrocchia della mamma, Celestina Fusari, tornata alla casa del Padre all'età di 90 anni. In sua memoria, con l'iniziativa "Quaresima di fraternità", è stata lanciata una raccolta di fondi tra i parrocchiani per sostenere una borsa di studio per un giovane del Benin. Celestina



era la nonna di Michele Spendio, il giovane scomparso improvvisamente alcuni anni fa, all'età di 26 anni, e in ricordo del quale i genitori Lella e Mimmo si sono impegnati per realizzare opere di bene in Africa con il GMM. Ecco la lettera che le figlie di Celestina hanno scritto alla comunità di Gaggiano.



Celestina Fusari

Un figlio, Michele, che se ne va all'improvviso a 26 anni, e una mamma di 90 anni che lotta per sei settimane prima di lasciarci.

Quante domande, quanta rabbia, quanta impotenza, quanto dolore. E poi, al funerale della mamma, don Piercarlo dice: "Io e don Francesco avremmo pensato di proporre alla comunità un gesto, per ricordare il lavoro fatto dalla Celestina per questa parrocchia".

Ecco che, ancora una volta, là dove tutto sembra finire, si apre un'altra strada.

In ricordo di Michele abbiamo sostenuto, anche con il contributo della vostra comunità, la realizzazione di un pozzo nel villaggio di Korombene Kourkadouri nel dipartimento dell'Atacora, nel nord del Benin, tramite il Gruppo Missionario Merano di cui ormai facciamo parte e attraverso il quale stiamo attualmente sostenendo alcune borse di studio.

La proposta nasce, quindi, spontanea anche in ricordo della nonna Celestina: sostenere una borsa di studio per dare una possibilità, per coltivare una speranza, perché la speranza è l'unica risposta al dolore.

Grazie di cuore a tutti,

**le figlie di Celestina:
Mariangela, Ester, Tiziana, Lella, Katia**



Un gesto d'amore che guarda al futuro



Decidere di fare testamento è un atto di responsabilità. Stabilire un lascito a favore del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano è un gesto d'amore che si proietta nel futuro. Sono diversi i benefattori che, negli anni, hanno deciso - salvaguardando i diritti dei propri eredi - di sostenere l'attività del GMM destinando ad esso, con testamento, una parte dei propri beni. Il lascito può consistere in una somma piccola o grande di denaro, in un immobile, un oggetto di valore, oppure si può nominare il GMM beneficiario di una polizza assicurativa sulla vita. In ogni caso, è una scelta che testimonia la sensibilità umana e sociale di chi la compie e, allo stesso tempo, assicura continuità agli interventi per dare un futuro ai bambini dell'Africa, una speranza di guarigione ai malati o acqua ai villaggi.

Parla con il notaio

Per informazioni e chiarimenti sui lasciti testamentari è sempre buona norma rivolgersi ad un notaio che potrà consigliare la soluzione migliore per realizzare la vostra volontà. Vi invitiamo perciò a visitare il sito internet del Consiglio notarile di Bolzano.

www.notai.bz.it



Ein Zeichen der Liebe

Mit der Erstellung eines Testaments übernimmt man ohne Zweifel eine große Verantwortung. Die Zuwendung an die Missionsgruppe Meran "Ein Brunnen zum Leben" ist ein Akt der Liebe, der sich auf die Zukunft auswirkt. In den vergangenen Jahren haben zahlreiche Wohltäter/innen testamentarisch verfügt, dass, nach Berücksichtigung der vom Gesetz vorgesehenen Erbberechtigten, ein Teil des Erbes zur Unterstützung der Arbeit der Missionsgruppe Meran verwendet werden soll. Die Zuwendung kann ein Geldbetrag, eine Immobilie, ein Wertgegenstand sein, die Missionsgruppe Meran kann aber auch als Begünstigter einer Lebensversicherung eingesetzt werden. Es ist in jedem Fall ein Zeichen großer sozialer Sensibilität des Erblassers welcher es dadurch weiterhin möglich macht, den afrikanischen Kindern eine Zukunft, den Kranken Hoffnung auf Heilung und den Dörfern Wasser zu bringen.



Sprechen Sie mit einem Notar

Um die für Sie beste Lösung zu finden sollten Sie sich für die Erstellung eines Testaments auf alle Fälle an Ihren Vertrauensnotar wenden. Falls Sie keinen kennen finden Sie auf der Internetseite

www.notai.bz.it

eine Liste derselben.



OPERA SOSTENUTA DALLA CEI

Kouande, è pronta la scuola professionale

Lavori conclusi nel villaggio di Kouande (Nord Benin) per la Scuola secondaria professionale. Il progetto è stato finanziato dal GMM anche grazie ad un contributo della Conferenza episcopale italiana dai fondi dell'8 per mille. Il nuovo istituto, realizzato in collaborazione con la Direzione diocesana delle scuole cattoliche di Natingou, sorge accanto accanto al College "Jean-Louis Bréhier", costruito fra il 2015 ed il 2016 dal GMM grazie sempre ad un contributo della Cei. La struttura scolastica è articolata in tre edifici: uno con tre aule per le attività didattiche, uno per l'amministrazione, uno per la biblioteca e la sala polivalente. Completa il progetto un'apatam (una sorta di pagoda) che fungerà da refettorio. Il progetto prevede anche la dotazione di arredi scolastici e di apparecchiature informatiche di base. Questa nuova scuola professionale offrirà alla gioventù locale la possibilità di acquisire le competenze pratiche per i lavori in ambito amministrativo, burocratico, aziendale, quindi di segreteria, contabilità.



La nuova scuola professionale di Kouande (sulla destra) accanto al College già in funzione



COMPLETATI SETTE NUOVI FORAGE

Festa per l'acqua

La foto che correda questo articolo mostra gli abitanti di Gossoe, villaggio della diocesi di Abomey, nel sud del Benin, che festeggiano il nuovo "forage" per l'acqua potabile, una delle sette perforazioni costruite nel corso del 2019 dal GMM grazie al sostegno di benefattori e della Provincia autonoma di Bolzano. Con i suoi 10.000 abitanti, Gossoe vive essenzialmente di agricoltura e allevamento di piccoli animali. Nonostante il



Gli abitanti di Gossoe in festa davanti alla base del serbatoio sopraelevato

numero di abitanti, il villaggio aveva finora a disposizione solo due "forage" con pompa a motricità umana insufficienti a soddisfare la richiesta d'acqua giornaliera. Grazie alla nuova fonte d'acqua di buona qualità, si intende promuovere anche la formazione e la successiva realizzazione di piccoli orti che gli abitanti potranno coltivare. La nuova perforazione, costruita anche con il contributo



del Gruppo di Merano dell'Associazione Nazionale Alpini e della comunità parrocchiale di Brunico, è dotata di una pompa idraulica alimentata da un impianto fotovoltaico e di un serbatoio sopraelevato. Sono le stesse dotazioni delle altre perforazioni costruite in località in cui pure la disponibilità di acqua potabile è limitata quando non assente. Una si trova in Burkina Faso, a Kassou, villaggio che si trova a circa 120 km dalla capitale Ouagadougou. Le altre cinque sono in altrettanti villaggi del Benin: Gougneuou (dipartimento dell'Atacora), Hanagbou (Zou), Kpassa, Kpessou Peulh e Samba Wari (Borgou).

Il tuo aiuto

Ogni aiuto è prezioso, anche il più piccolo. Le tue offerte in denaro possono essere destinate ad una specifica finalità o, in generale, all'attività del GMM che le destinerà ai progetti o alle necessità più urgenti. In sede di dichiarazione dei redditi, tutte le offerte devolute al Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano, possono essere detratte o dedotte dalle imposte. Ricorda che:

- con 165 euro l'anno puoi contribuire al mantenimento di un bambino;
- con 1.000 euro puoi partecipare alla costruzione di una scuola o di un centro medico;
- con 2.000 euro puoi assicurare un anno di studio ad un aspirante infermiere;
- con 3.000 euro puoi contribuire alla costruzione di un pozzo per un villaggio;
- con tutte le offerte, anche piccole, si sostiene il lavoro di informazione e di promozione culturale e si partecipa a tutte le spese che comportano le varie attività del GMM, quali l'acquisto di attrezzature per i centri sostenuti in Africa o la spedizione di container.

Per destinare il 5 per mille il codice fiscale è: 91014610215.



IN BENIN UND IN BURKINA FASO GEBAUT

Sieben neue Brunnen

Sechs Bohrungen nach Wasser im Benin und eine in Burkina Faso: das war das Programm für 2019 der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben“ um weiteren Dörfern in Afrika Zugang zu frischem Trinkwasser zu erschließen und es wurde auch im abgelauenen Jahr wieder von der Provinz Bozen unterstützt. Die Bohrungen wurden in Zusammenarbeit mit den Caritas Verwaltungen vor Ort durchgeführt, wobei die errichteten Brunnen nunmehr an die 24 000 Menschen mit frischem Wasser versorgen. Die Gesamtkosten der Projekte belaufen sich auf circa 175.000.- Euro,



Der Brunnen von Hanagbo

der Beitrag der Provinz Bozen beträgt 113.000.- Euro. Folgende Dörfer wurden versorgt: in Burkina Faso Kassou, im Benin Gougneu (Atakoragebiet), Gossoe und Hanagbo (in Zou), Kpasa, Kpessou Peulh und Samba Wari (in Borgou). Alle Brunnen wurden mit hydraulischen Pumpen



ausgestattet, die den nötigen Strom von einer eigenen kleinen Photovoltaikanlage beziehen. Zudem verfügt jede Anlage über einen Wassertank um eine ununterbrochene Versorgung zu gewährleisten.

AL "ST. JEAN DE DIEU" DI TANGUIETA

Pane per l'ospedale



L'edificio che ospiterà il panificio del "St. Jean de Dieu"

Completato l'edificio, è in corso l'allestimento interno ed il completamento degli impianti del panificio dell'ospedale "St. Jean de Dieu" dei Fatebenfratelli di Tanguieta (Nord Benin). Rispetto al progetto originario, la struttura dispone di un piano terra, nel quale si trovano i locali destinati alla produzione di pane, e di un primo piano nel quale è stata ricavata una sala polifunzionale. Il panificio fornirà il pane a pazienti e personale dell'ospedale, ma potrà anche realizzare dei guadagni con

**Fünf Promille an den GMM:
Für Sie ein kleines
Kreuzchen für andere eine große Hilfe.**

Steuernummer:

91014610215



la vendita del pane a clienti esterni. Saranno entrate preziose per l'ospedale che vive solo dei propri mezzi e della generosità di tanti benefattori europei. L'opera è stata realizzata grazie alla donazione di un benefattore del GMM.

INAUGURAZIONE A NATITINGOU

Ampliato il dispensario

Ristrutturato completamente alcuni anni fa, il dispensario "St. Luc et St. Dominique Savio" di Natitingou (Nord Benin) è stato ora ampliato per far fronte alle esigenze della popolazione locale. La nuova opera, il cui costo, di circa 40.000 euro è stato coperto grazie alla donazione di una benefattrice bolzanina e da iniziative promosse dalla famiglia in memoria di Emanuele Combi, il giovane di Vermezzo scomparso quattro anni fa, è stata inaugurata nel mese di novembre ed è operativa.

È stato realizzato un nuovo edificio che ospita laboratorio di analisi, sala infermeria, un ufficio ed una camera per il personale del turno notturno presso il dispensario. Per il funzionamento a pieno regime del laboratorio sono ancora necessarie alcune apparecchiature, fra cui uno spettrofotometro.



Il nuovo edificio del dispensario di Natitingou



LA SCUOLA "LUIGINA RECLA"

Cominciati i lavori a Gougneou

A Gougneou, nella regione dell'Atacora, in Benin, con un po' di ritardo a causa delle piogge, si prepara il cantiere per la costruzione di una scuola secondaria. Il progetto viene



realizzato dal GMM in collaborazione con la direzione diocesana delle scuole cattoliche di Natitingou e viene co-finanziato dalla Regione Trentino Alto Adige.

Il nuovo istituto scolastico, che sarà intitolato a "Luigina Recla", una benefattrice del GMM scomparsa nel 2017, amplierà l'offerta educativa per i giovani del villaggio rurale di Gougneou e del circondario, dopo la costruzione (in due fasi, nel 2014 e nel 2017) della scuola primaria "Père Daniel Verhille", che pure è stata co-finanziata dalla Regione Trentino Alto Adige. Il costo previsto è di circa 143mila euro.

Il GMM sul Web

Per seguire l'attività del GMM durante tutto l'anno, visitate il nostro sito

www.gruppomissionariomerano.it

Troverete gli aggiornamenti sui progetti in corso e le informazioni sulla vita e le iniziative della nostra associazione e potrete, inoltre, consultare le gallerie fotografiche ed i filmati prodotti nel corso degli anni dal GMM.



MONS. ANTOINE SABI BIO A MERANO

Progetti per il domani

I progetti di sviluppo che realizziamo con l'aiuto del GMM sono per oggi, ma guardano avanti e, quindi, sono anche per il domani". Con queste parole, Mons. Antoine Sabi Bio, vescovo di Natitingou (Nord Benin), ha ringraziato il GMM "Un pozzo per la vita" per il sostegno alle attività della sua diocesi in occasione della sua consueta breve visita estiva in Alto Adige.

Ospite abituale, fin da quando era giovane sacerdote, a Merano dove nel periodo estivo svolgeva il compito di cooperatore presso la parrocchia di Santo Spirito, Padre Antoine non ha mancato l'appuntamento nemmeno la scorsa estate, anche se, da quando porta la responsabilità della sua diocesi, può fermarsi nella città



Mons. Sabi Bio a Merano con il presidente del GMM, Roberto Vivarelli (primo da destra), il vicepresidente Franco Fasoli e la responsabile dell'ufficio Monica Orsini

del Passirio solo pochi giorni. Come sempre, in questa occasione, mons. Sabi Bio ha incontrato il fondatore del GMM, Alpidio Balbo, il presidente Roberto Vivarelli, il vicepresidente Franco Fasoli ed i componenti dello staff anche per fare il punto sui progetti realizzati negli



ultimi anni nella diocesi di Natitingou. "Qualsiasi progetto realizzato oggi deve guardare anche al domani - ha ribadito il vescovo - Per esempio, la scuola di formazione ed aggiornamento per gli insegnanti va in questa direzione: una dimensione sul domani per progetti che continuino a dare frutto".

In questa prospettiva, è centrale la funzione delle opere educative, prioritarie nell'azione della diocesi di Natitingou e dello stesso GMM. "Insisto sulle scuole - ha detto Padre Antoine - ogni parrocchia deve avere una sua scuola cattolica. Le scuole pubbliche soprattutto a Natitingou non funzionano, ma vogliamo assicurare un'educazione di qualità anche nei villaggi". "Avvicinare la chiesa al popolo significa, innanzi tutto, avvicinare i bambini alle scuole sul territorio vicino a casa, nella loro parrocchia", ha concluso il vescovo, ringraziando "di cuore il GMM perchè continua a starci vicino".

AL DISPENSARIO "BORTOLOTTI"

Godjeme, dodici mesi ricchi di fatti positivi

Guardando a quest'anno che ormai volge alla fine colpiscono alcuni avvenimenti che sono positivi ed importanti non solo per lo sviluppo del dispensario-maternità "Graziano Bortolotti" di Godjeme, in Togo, ma anche perchè hanno messo in luce la buona volontà e la generosità di molte persone.

Ero appena tornata dal mio viaggio annuale in Togo e, tra i tanti ricordi ancora vivi di situazioni dolorose e drammatiche, ce n'era uno in particolare che proprio non mi lasciava in pace: avevo sempre davanti agli occhi Ezekiel, un ragazzo di circa 15 anni, arrivato al dispensario portato a spalle da sua madre. Seduto sulla panca davanti all'ambulatorio, aveva aspettato pazientemente la mamma che era entrata per ritirare i suoi medicinali e poi, aiutato da



Donne in attesa al dispensario di Godjeme

lei ad alzarsi, se n'era andato, non prima di avermi sorriso, strisciando carponi sulla terra rossa fino alla motocicletta che lo avrebbe riportato alla sua capanna.

Mi tormentava il pensiero che non c'era possibilità alcuna di guarirlo e mi arrovellavo nella ricerca di un qualche modo per aiutarlo a non essere più obbligato a muoversi come un animale.

Pensando e ripensando mi venne in mente che, se fossi riuscita a trovare per lui una sedia a rotelle, gli sarebbero stati restituiti almeno un minimo di autonomia ed un po' di dignità. Inoltre, cosa non marginale, sua madre sarebbe stata alleggerita in parte da una grande fatica.

Dopo settimane di ricerche infruttuose, entrai un giorno da "Ladurner", un negozio di articoli sanitari di Bolzano, mi presentai alla titolare, le parlai di Ezekiel, mostrandole anche alcune foto ed infine le chiesi se per caso non avesse una sedia a rotelle usata. Mi è difficile descrivere la mia reazione quando la signora mi disse che non aveva nulla di usato, ma che era felice di poter donare una sedia nuova, adatta al terreno dissestato dei villaggi africani e della misura calcolata su peso e statura del ragazzo!

Appena risolto questo problema, dal centro sanitario arrivava, però, una nuova richiesta: dato che nella zona di Godjeme non esiste un'assistenza medica dentistica, la Caritas diocesana di Lomè, la capitale del Togo, aveva in-



viato al dispensario un dentista che, dopo aver visitato per tutta la giornata la gente accorsa anche dai villaggi vicini, disse che, se fosse stato possibile attrezzare un piccolo ambulatorio dentistico, egli sarebbe tornato mensilmente a curare i pazienti.

Ecco che allora partiva la ricerca, alquanto laboriosa, di una poltrona odontoiatrica completa di tutto il necessario. Quando, dopo svariati mesi, la poltrona venne finalmente trovata, il titolare della ditta "Dent Service" di Bolzano mise a disposizione il suo tempo per farne la revisione e le necessarie riparazioni, procurando nel contempo i pezzi mancanti.

Ora la poltrona, assieme alla sedia a rotelle per Ezekiel è finalmente su una nave container diretta al porto di Lomè. Tra gli avvenimenti positivi di quest'anno c'è da ricordare anche la seconda esperienza dell'infermiere responsabile del dispensario- maternità presso il reparto di ostetricia dell'Ospedale di Bolzano. Gabin Asinyo era già venuto in Alto Adige una prima volta, nell'aprile del 2017, per frequentare un corso di ecografia ed era stato seguito con



Ezekiel lascia il centro medico insieme alla mamma



grande dedizione dalle dottoresse Federica Verdi e Norma Decaminada, socie del GMM. Quest'anno, a febbraio, era tornato per accrescere le sue competenze, sempre sotto la guida preziosa della dottoressa Verdi. Dopo sei settimane di intenso lavoro e studio era rientrato in Africa molto motivato e felice: infatti oltre al bagaglio di nuove conoscenze portava con sé un ecografo portatile di ultima generazione, acquistato ad un prezzo di favore grazie alla comprensione e generosità del titolare della ditta "Seagull Medica" di Bolzano. Questo apparecchio avrebbe facilitato molto il suo lavoro, permettendogli anche di recarsi nei villaggi vicini per visitare le pazienti in attesa impossibilitate a raggiungere il dispensario-maternità.

C'è, poi, un'ultima, in ordine di tempo, ma importantissima notizia: l'Ufficio missionario diocesano di Bolzano, grazie alla profonda sensibilità del direttore, Wolfgang Penn, ha accolto la richiesta da parte del GMM di un finanziamento destinato alla ristrutturazione igienico-sanitaria del Centro. Volgendo dunque uno sguardo agli avvenimenti degli ultimi dodici mesi il GMM vuole esprimere, anche a nome degli operatori sanitari e della popolazione di Godjeme, profonda riconoscenza a tutti coloro che hanno dato il loro generoso ed indispensabile aiuto per la concretizzazione delle varie iniziative e dei progetti di aiuto ai fratelli africani.

Cristina Bortolotti

Missionsgruppe im Internet

Verfolgen Sie unsere Arbeit
während des ganzen Jahres im Internet! Auf unserer homepage

www.gruppomissionariomerano.it/de

erfahren Sie alles über unsere Arbeit, unsere Ziele,
unsere Begegnungen.

Dazu kommen Fotos, Videos und Berichte direkt
von den einzelnen Projekten.

Besuchen Sie uns, wir würden uns freuen.

VIAGGIO DELL'ASSOCIAZIONE 'NGRACALATI

Da Borgagne in Benin

Il 12 ottobre scorso, è partito per il Benin un gruppo di volontari dell'associazione 'Ngracalati, costituito dal presidente Angelo Pellegrino, dall'universitario Lorenzo Casagrande e dalle dottoresse Beatrice Montinaro e Camilla Mazzucato. L'associazione 'Ngracalati di Borgagne, in Salento, da 15 anni, si occupa di solidarietà in Benin, in collaborazione con il GMM. La missione dei quattro volontari ha toccato, in primo luogo, la diocesi di N'Dali, guidata da Mons. Martin Adjou, legato a Borgagne e a 'Ngracalati da un rapporto di collaborazione e di amicizia fraterna. Le iniziative di solidarietà promosse a Borgagne, infatti, da anni sono finalizzate a migliorare le condizioni dell'orfanotrofio di Ouenou (fondato da mons. Adjou) e dell'ospedale di N'Dali. Sono state poi visitate: la "Maison de Bethanie" di Natitingou e l'orfanotrofio "Sainte Therese" di Tchatchou, la parrocchia di Cotiakou e l'ospedale di Tanguieta. I partecipanti al viaggio ci hanno inviato le loro impressioni.

A volte dopo un progetto impegnativo o un viaggio in paesi lontani o una forte esperienza di vita, se si è fortunati, quello che rimane non sono i riconoscimenti o le belle foto, ma piccoli silenziosi gesti: un abbraccio senza parole, occhi luminosi che ti guardano, una lacrima di gioia. Sono certo che le nostre tante carezze, gli abbracci, il prendere la mano di chi cercava la tua è quanto di più bello potessimo donare ai piccolissimi bambini del Benin nei giorni trascorsi con loro. Una carezza ricevuta con amore ti fa capire che tu sei. Se questa poi porta il calore di tanti amici piccoli e grandi che hanno demandato a noi l'onore di rappresentarli, allora tutto ha un senso e quella carezza sarà ancora più grande. Grazie Alpidio Balbo per aver fatto nascere, crescere, prosperare infinite carezze in questa bellissima e bisognosa terra e con il tuo GMM, da te affidato a mani giuste, infinite opere di bene.

Angelo Pellegrino



Grandi occhi quelli dei bambini. Gli occhi dei bambini di Ouenou portano altrove, e guardarci attraverso fa capire il potenziale di un gesto. I bambini orfani di Ouenou non hanno mai conosciuto l'affetto delle carezze di una mamma e di un papà, ma la vita la affrontano con coraggio e innocenza. Valori che in queste settimane nel Benin abbiamo toccato con mano e che ci hanno fatto riflettere su cosa la società odierna possa fare per restituire loro la gioia di crescere.

All'interno di questa esperienza un pensiero speciale va a Monsignor Martin Adjou, Vescovo di N'Dali, che con estremo coraggio e religiosa virtù riesce a valorizzare e, cosa più importante, a garantire il futuro a centinaia di bambini, anche grazie all'aiuto di 'Ngracalati, associazione che da anni si impegna ad affiancare il GMM nella solidarietà verso il Benin.

Guardare attraverso gli occhi dei bambini è quanto serve per capire che l'aiuto non è un'opzione, ma una necessità. E prenderci cura del loro futuro e del loro sorriso è un privilegio e una responsabilità, in nome della pace e di tutti i bambini dimenticati del mondo."

**Lorenzo Casagrande, Beatrice Montinaro
e Camilla Mazzucato**



Il gruppo di Borgagne con mons. Adjou



INIZIATIVA DEL GRUPPO POLI

Dona al GMM i punti cuore

Prosegue l'iniziativa "Coltiviamo i vostri progetti 5" del Gruppo Poli. Con la spesa quotidiana presso i supermercati "Poli", "Orvea" e "Regina" potete aiutarci a costruire un panificio didattico presso il centro di cura delle malattie mentali "Oasis d'Amour" di Zooti, in Togo. Partecipare è facile e non costa nulla: fino al 31 dicembre 2019, i clienti in possesso della carta DupliCard riceveranno un "punto cuore" ogni 20 euro di spesa. Dieci punti cuore valgono una preferenza che, fino all'8 febbraio 2020, può essere assegnata (presso le casse, online sul sito www.gruppopoli.it o con l'app My

Coltiviamo i vostri progetti 5

Gruppo Poli

Gruppo Missionario Merano

14 GRUPPO MISSIONARIO MERANO
"UN POZZO PER LA VITA"

www.gmm-ong.org
Missionsgruppe Merano



Duplicard) al progetto di una delle venti associazioni partecipanti.

Fra questi, con il codice n. 14, c'è il progetto "Pane, buono da matti" del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano che, grazie alle preferenze ricevute - alle quali corrisponderà una donazione del Gruppo Poli che mette a disposizione una somma totale di 400mila euro - sosterrà la costruzione di un panificio nel quale saranno formati come panettieri i pazienti del centro di accoglienza per malati mentali "Oasis d'Amour - Misericordia" di Zooti (Togo) che, dopo le cure, si preparano al reinserimento in famiglia e nella società.

INITIATIVE DER POLI GRUPPE

Sammelpunkte für den GMM

Die Initiative der POLI Gruppe „wir pflegen eure Projekte 5“ geht weiter. Mit dem täglichen Einkauf in einem der Supermärkte Poli oder Orvea oder Regina könnt ihr uns helfen, eine Bäckerei im Zentrum für geistig beeinträchtigte Menschen „Oasis d'Amour“ in Zooti, Togo, zu errichten.

Die Teilnahme ist sehr einfach und kostenlos: bis zum 31. Dezember 2019 bekommen Kunden die im Besitz der „DupliCard“ sind einen Sammelpunkt pro 20 Euro Einkauf. Zehn dieser Sammelpunkte ergeben eine Vorzugsstimme die bis zum 8. Februar 2020 einer der zwanzig teilnehmenden Organisationen gegeben werden kann, abzugeben an den Kassen oder online auf [www.gmm.it](http://www.www.gmm.it).



Folgt uns auf
Facebook



gruppopoli.it oder mit der App My Duplicard. Die Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben“ nimmt als Nr. 14 mit dem Projekt „narrisch gutes Brot“ teil. Abhängig von den erhaltenen Vorzugsstimmen erhält die Missionsgruppe aus dem von der POLI Gruppe bereitgestellten Fond von 400.000.- Euro eine Spende um eine Bäckerei im Zentrum für geistig beeinträchtigte Menschen „Oasis d'Amour“ in Zooti, Togo, zu errichten, in der die Hilfsbedürftigen zu Bäckern ausgebildet werden. Dies nachdem sie geheilt worden sind, und um ihnen die Wiedereingliederung in die Gesellschaft zu erleichtern.

Ihre Hilfe

Auch der kleinste Beitrag ist wertvoll. Ihre Geldspenden können für einen ganz bestimmten Zweck eingesetzt werden oder ganz allgemein für die Tätigkeit des GMM, der sie für die dringendsten Projekten verwenden wird.

Alle Spenden, die an den GMM gehen, können von den Steuern abgesetzt werden.

Und das können Sie bewirken:

- mit 165 Euro ein Jahr lang ein Kind ernähren;
- mit 1.000 Euro den Bau einer Schule oder eines Gesundheitszentrums unterstützen;
- mit 2.000 Euro das Studienjahr eines angehenden Krankenpflegers finanzieren;
- mit 3.000 Euro einem Dorf einen Brunnen schenken;

auch mit der kleinsten Spende unterstützt man die Informations- und Kulturarbeit des GMM und trägt die Spesen mit, die durch die vielfältige Tätigkeit entstehen, wie z.B. den Ankauf von Gerätschaften für die in Afrika unterstützten Projekte oder die Spedition von Containern.

Fünf Promille an die Meraner Missionsgruppe:
CF 91014610215.



IL 30 NOVEMBRE A BOLZANO

Piccoli violini per Tanguieta

Un concerto per assicurare le cure mediche ai bambini del reparto di pediatria dell'ospedale "St. Jean de Dieu" di Tanguieta. Lo propongono i piccoli violinisti Suzuki di Ilaria Miori, che, supportati dall'aiuto di professori d'orchestra e insegnanti, si esibiranno sabato 30 novembre, alle ore 16, nella Chiesa dei Tre Santi a Bolzano. L'obiettivo è costituire un fondo per pagare le cure necessarie ai bambini che si rivolgono all'ospedale dei Fatebenefratelli in Benin, i cui genitori non sono in grado di sostenerne il fondo. L'intero ricavato del concerto sarà destinato a questo progetto.



I violinisti Suzuki di Ilaria Miori

LA GIORNATA PER L'AFRICA

Da Terme Merano il dono dell'acqua

Ammonta a 5.744,77 euro la somma raccolta in occasione della giornata "Alle Terme per l'Africa 2019" organizzata, a fine agosto, dal GMM in collaborazione



Da sin., Roberto Vivarelli (presidente del GMM), Adelheid Stifter (direttrice generale di Terme Merano), Alpidio Balbo (fondatore e presidente onorario del GMM) e Karl Martinelli (vicepresidente di Terme Merano)

con Terme Merano. Organizzata ormai da sette anni, l'iniziativa unisce una realtà come quella di Terme Merano, per la quale l'acqua è preziosa fonte di benessere e relax, con quella di villaggi africani per i quali l'acqua è un bene altrettanto prezioso perché spesso assente o di cattiva qualità.

In occasione della giornata, semplicemente acquistando il biglietto d'ingresso, i visitatori di Terme Merano (quest'anno quasi 1.300) hanno potuto offrire il loro contributo per sostenere il programma di costruzione di perforazioni e pozzi per l'acqua potabile in Benin del GMM e donare l'acqua a chi non ce l'ha. La metà

Sie finden uns vom 6. bis 8. Dezember
von 10 bis 19 Uhr auf dem

Meraner Weihnachtsmarkt

in der Vereinshütte
im historischen Weihnachtsdorf
auf dem Sandplatz

Außerdem tritt am Samstag den 7. Dezember
um 14 Uhr der lyrische Chor "Giuseppe Verdi" auf.
Besuchen Sie uns, wir würden uns freuen.



del prezzo dei biglietti d'ingresso staccati nella giornata dell'iniziativa, infatti, viene impiegata per la costruzione di nuove fonti d'acqua potabile di buona qualità.

INIZIATIVA DELLO CHEF ALESSANDRO BELLINGERI

Serata per l'Africa all'Osteria Acquarol

Una cucina raffinata che si coniuga con la sensibilità per gli ultimi: è questo il menù proposto dal giovane chef Alessandro Bellingeri alla cena di beneficenza da lui stesso voluta ed organizzata nella sua Osteria Acquarol (www.acquarol.it), nel centro di Appiano (Bz), a sostegno delle attività del GMM. Ospite d'eccezione della serata, tenuta il 27 ottobre scorso, è stato lo chef Federico Beretta del ristorante "Feel" di Como. Ai due chef, allo staff dell'Acquarol ed a quanti hanno collaborato alla realizzazione della cena di beneficenza un grazie di cuore!



Lo staff dell'Osteria Acquarol



LE INIZIATIVE DI RICCIONE

La solidarietà non fa ferie



Il banchetto al Mercatino dei bambini di Riccione

La solidarietà non va in ferie. Ce lo testimoniano le amiche della parrocchia Ss. Angeli Custodi di Riccione che, anche la scorsa estate, hanno dedicato parte del loro tempo libero ad iniziative per la raccolta di fondi da destinare alla costruzione di un "forage" per l'acqua potabile in Africa. Con questo obiettivo, Antonella e Martina sono tornate al Mercatino dei bambini di Viale Tasso, proponendo in vendita giocattoli usati e distribuendo materiale informativo sull'attività del GMM, e, in settembre, a San Giovanni in Marignano, antico borgo dell'entroterra romagnolo, per il Capodanno del Vino. Mentre questo giornale andava in stampa, era in programma, a metà novembre, l'ormai consueta giornata missionaria presso la parrocchia dei Ss. Angeli Custodi con la partecipazione di Alpidio Balbo. Una volta ancora, ringraziamo di cuore tutte le amiche e gli amici di Riccione per il loro generoso impegno.



LA CENA DEL GMM

Grande cucina moda e solidarietà

Solidarietà, grande cucina e alta moda: non mancava nulla alla cena di beneficenza, presso la Casa della cultura "Peter Thalgueter" di Lagundo, organizzata in giugno per sostenere le attività del GMM nel campo dell'igiene, dell'educazione e della salute in Africa. La serata, realizzata come sempre grazie alla collaborazione del Merano Winefestival, dell'Associazione Cuochi Merano-Bolzano e dell'Ordine dei Maestri di cucina ed executive chef - FIC, è stata, infatti, l'occasione per presentare anche un progetto messo a punto dal GMM con la Scuola professionale per il commercio e l'artigianato di Merano "Luis Zuegg", indirizzo abbigliamento e moda. Le ragazze che frequentano questo corso, seguite dalle insegnanti Anna Maria Lechner ed Herna Wiedner, hanno creato una collezione ispirata all'Africa, ma indirizzata al mercato europeo, utilizzando in parte tessuti africani, che sarà inviata ad uno dei centri di formazione professionale



sostenuti in Benin dal GMM dove potrà essere riprodotta. Tornando alla cena, i piatti preparati dagli chef, tra cui il maestro di cucina Giorgio Nardelli, Luca Giacometti, Antonio Colantuono, con la collaborazione di Bruno Cicolini, sono stati serviti con grande professionalità ai circa 170 partecipanti dagli allievi della Scuola alberghiera "Cesare Riz" di Merano accompagnati dall'insegnante di sala e maitre Paola Tiengo e sotto l'attenta regia del maitre Gabriele Riccobono.

In occasione della serata, Helmuth Köcher, presidente del Merano Winefestival, ha consegnato al presidente del GMM, Roberto Vivarelli, un assegno simbolico corrispondente alla cifra - oltre 12.000 euro - raccolta grazie alle Charity Wine Masterclasses, le degustazioni guidate di grandi vini abbinate all'edizione 2018 della manifestazione, destinata a sostenere la missione di chirurgia plastica ricostruttiva all'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali (Benin).



La sala della cena di beneficenza 2019



Come negli anni passati, sono state numerose le aziende che hanno messo a disposizione i loro prodotti contribuendo al successo della serata: Royal Greenland, Torpedino srl, Cantine Ferrari, Dolomiti Golf Club, Distilleria Marzadro, Ristorante Oberwirt Lana, Cantina Nals Magreid, Cantina San Michele Appiano, Cantina Sant'Andrea, Ristorante Hidalgo Postal, Caseificio Paoella srl, Ristorante Lalessandra Merano, Consorzi tutela vini Sannio, Tenuta Fontana, Agricola Spirito Contadino De Palma sas, Belli antica salumeria Trentina, Ortofrutticola Magliozzi srl, Caffè gelateria Serafini Lavis, Azienda Spinsanti Frittobon, Guidolive, Cesarini Sforza, Cantina Lavis, Terme Merano, Loacker, Minus srl, Az. Agricola Saporì della Majella, Pastificio Felicetti, Forst, Vog, Decorfood, Cantina Merano Burggräfler. A tutti, come ai tanti volontari che da anni collaborano in vari modi all'iniziativa, va la gratitudine del GMM.

Pillole di bene

FESTA DI COLORI PER EMANUELE. Oltre 300 partecipanti hanno animato la quarta edizione della Color Run in memoria di Emanuele Combi a Vermezzo con Zelo, in provincia di Milano. Una festa dai mille colori che da quattro anni, grazie all'iniziativa del comune e delle associazioni "Monelli felici" e "Amici di Vermezzo", mantiene vivo il ricordo del giovane nel nome del quale, anche con questa iniziativa, vengono realizzate e sostenute, attraverso il GMM, opere di solidarietà in Benin.

SFIDA DI CALCIO E DI SOLIDARIETÀ. Riccardo Pedergnani, il giovane farmacista padovano scomparso nel 2010, al quale è intitolata la farmacia dell'ospedale di N'Dali, è stato ricordato come ogni anno dagli amici che hanno condiviso con lui la passione per il calcio. Presso la Parrocchia San Lorenzo da Brindisi, in occasione dell'inizio della sagra patronale, ha avuto luogo il Memorial di calcio dedicato a "Pende", soprannome di Riccardo. Sul campo parrocchiale si sono affrontate le



formazioni dell'Amatori Vigonza e degli amici che con il giovane farmacista avevano cominciato a giocare a calcio nei pulcini dell'U.S. San Lorenzo.

GRAZIE ALLA ERDBAU. Una segnalazione della ditta Erdbau, attraverso il geom. Antonio Fabiano, ha reso possibile recuperare 25 personal computer completi di monitor e tastiere dismessi dall'Istituto Marcelline di Bolzano che potranno essere riutilizzati in Africa. La Erdbau, insieme all'associata ditta Terra, ha provveduto anche al trasporto delle apparecchiature fino a Merano. I computer, recuperati da tre volontari, verranno inviati in Africa ad una delle strutture di formazione sostenute dal GMM.



Il trasporto dei computer



Seguici su
Facebook



Quel che ci muove

Chi legge regolarmente questo giornale o visita il nostro sito internet o la nostra pagina Facebook, sa che teniamo alla nostra storia e alle nostre origini. Certo, non si vive di passato. Il grande impegno che ci richiede la ricerca dei mezzi necessari a realizzare le opere di cui c'è bisogno nelle regioni dell'Africa in cui siamo presenti, coniugato all'esigenza di rigore nell'impiego dei fondi che ci vengono affidati esigono anzi un aggiornamento continuo dei nostri metodi di lavoro e comunicazione. Tante cose sono cambiate da quando Alpidio Balbo ha cominciato la sua opera di bene in Africa. Sempre la stessa è, però, la molla che ci muove: non un generico umanitarismo, ma una passione per l'umano che, oltre che a tentare sempre di rispondere, come possiamo, alle richieste di aiuti che ci vengono sottoposte dai nostri amici africani, ci spinge soprattutto a condividere - nonostante le distanze - i bisogni che si manifestano, offrendo, grazie al vostro sostegno economico, opportunità di migliorare le condizioni di vita.

È ciò che ha fatto Alpidio Balbo fin dal suo primo viaggio in Africa, nel 1971. E non può che farci piacere che la sua storia venga raccontata nuovamente in un libro dell'amico Alberto Pasquali: "Alpidio Balbo. Una vita di carità", pubblicato dalla casa editrice Curcu & Genovese. Non si tratta, per noi del GMM, di una semplice biografia di una persona pur notevole o di un nostalgico amarcord. Attraverso il racconto della vita e delle esperienze del nostro fondatore, riandiamo alle ragioni che hanno fatto nascere il GMM e che fondano ancora il nostro operare. Riscopriamo - almeno così è per me - ciò che di lui ci ha attratto quando lo abbiamo - ognuno in occasioni diverse - conosciuto. Penso a come mi colpisse la sua fede pratica, ma certa ed il fatto che per il GMM non si limitasse a raccogliere offerte, ma si giocasse in prima persona, mettendoci impegno, tempo, denaro personale e coinvolgendo, non senza problemi, anche la famiglia e l'attività lavorativa.



Oppure, per venire all'oggi, all'esempio che, nonostante la fatica dell'età che solo la fede può sostenere, ci offre costantemente rendendosi disponibile ad incontrare persone e gruppi, a Merano come in giro per l'Italia, per raccontare come nei volti concreti degli africani più poveri ha incontrato Gesù Cristo.

È questo il vero guadagno, ci ripete sempre più spesso Alpidio, e credo che non ci sia cosa più bella che dividerlo.

Buon Natale

Roberto Vivarelli
Presidente GMM

**Unuci Merano e GMM invitano
alla presentazione del libro
"Alpidio Balbo. Una vita di carità"
Venerdì 29 novembre, ore 18
Circolo unificato dell'Esercito
Via Mainardo 142, Merano**

Interverranno l'autore, Alberto Pasquali,
ed il fondatore del GMM, Alpidio Balbo



I nostri conti correnti

Unsere Konten

Conto corrente postale
Postkontokorrent
n. 15004393

Banca Popolare dell'Alto Adige - Merano
Volksbank - Meran

IBAN: IT47 A058 5658 5900 4057 0118 036

Banca Nazionale del Lavoro - Merano/o

IBAN: IT19 V010 0558 5900 0000 0003 562

Cassa di Risparmio di Bolzano
Südtiroler Sparkasse:

IBAN: IT38 P060 4511 6020 0000 0009 402

Credito Emiliano - Modena

IBAN: IT45 P030 3212 9060 1000 0001 000

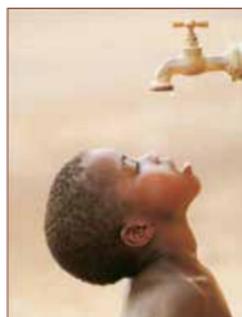
New Banca Intesa San Paolo

IBAN: IT40 W030 6909 6061 0000 0116 344

Cassa Raiffeisen Val Badia

IBAN: IT05 S080 1058 3400 0030 0023 302

Donazioni online - Online-Spenden
www.GruppoMissionarioMerano.it



Per informazioni:

GMM - Gruppo Missionario

"Un pozzo per la vita" Merano

GMM - Missionsgruppe Meran

"Ein Brunnen zum Leben"

Via Foscolo Str., 1 - 39012 Merano Meran

Tel./Fax: 0473 446 400

E-mail: info@gmm-ong.org